

ZCZC0111/SXA  
WPP60155  
R POL S0A QBXB

## **RIFORME:VELTRONI ,DOPO MODIFICHE COSTITUZIONE ALZEREMO QUORUM**

**CASINI E BERTINOTTI , SI DEVE CAMBIARE ART.138 (ANSA) -  
ROMA, 5 APR**

- L'articolo 138 della Costituzione va cambiato alzando il quorum dalla maggioranza assoluta ai due terzi e va eliminato il bicameralismo perfetto. Su questo, i tre leader politici Walter Veltroni (Pd), Pier Ferdinando Casini (Udc) e Fausto Bertinotti (Prc), messi a confronto attraverso un 'questionario' posto dal Comitato promotore 'Salviamo la Costituzione' (su iniziativa, tra gli altri, di Franco Bassanini e Oscar Luigi Scalfaro), sono tutti d'accordo.

L'aspetto sul quale divergono e' quello dei tempi. Per Veltroni infatti, prima, si devono fare tutte le modifiche che si devono fare e cioe': la riduzione del numero dei parlamentari, la cancellazione del bicameralismo perfetto e anche un rafforzamento della 'capacita' di indirizzo del premier' accompagnato dal 'mutuo controllo tra le parti politiche e tra le istituzioni'. Poi si potra' procedere, magari nello stesso testo di riforma, all' innalzamento del quorum 'consentendo anche il ricorso al referendum popolare'.

In questo modo, spiega l'ex sindaco di Roma, si potra' impedire'alla maggioranza governativa di cambiare la Costituzione da sola'.

Per Fausto Bertinotti, invece, la modifica del 138 per far salire il quorum, dovrebbe essere 'preliminare' ad ogni altro cambiamento. La 'messa in sicurezza della Costituzione, del resto, ricorda il presidente della Camera, era gia' prevista nel programma dell'Unione di due anni fa.

Anche Casini non ha dubbi: il quorum va alzato anche perche' ormai, in questa democrazia maggioritaria, spesso la maggioranza assoluta 'attualmente richiesta, e' di regola raggiunta da uno schieramento politico'. Anche il leader dell'Udc, pero', e' convinto che la Carta Costituzionale del '48 vada aggiornata cominciando dal bicameralismo e continuando con 'la posizione del governo in Parlamento, i poteri del Premier, e la 'correzione di alcuni errori commessi nella redazione della riforma del regionalismo del 2001'.

Per quanto riguarda la necessita' di consentire comunque 'il successivo referendum popolare sul testo approvato', altro interrogativo posto agli aspiranti premier dal Comitato 'Salviamo la Costituzione', il coro di consensi e' unanime perche', come osserva Casini, 'e' al popolo che deve spettare l'ultima parola sulle regole fondamentali della nostra democrazia'. (ANSA).

**BSA 05-APR-08 12:59 NNNN**